

Schaan, 19 luglio 2010

Comunicato stampa della CIPRA sul progetto climatico cc.alps

Un imprenditore pioniere della lotta al cambiamento climatico

Stimolare l'economia e al contempo proteggere il clima? Con la sua azienda di prodotti per l'edilizia l'imprenditore svizzero Josias F. Gasser è la prova vivente che impegnarsi in entrambi i sensi è davvero possibile. La CIPRA, Commissione internazionale per la protezione delle Alpi, si impegna affinché le attività di questo "pioniere" fungano da esempio su tutto l'arco alpino.

E' una calda giornata di luglio. Il termometro segna 30 gradi all'ombra. Lo sguardo di Mirta Luscieti si sofferma sui prati verdi fuori dall'ampio fronte di vetrate della ditta Gasser Baumaterialien, la cui sede principale è situata a Coira, capoluogo dei Grigioni. I raggi del sole che sbirciano attraverso gli avvolgibili di ombreggiamento immergono l'ufficio in una luce calda e morbida. All'interno dell'edificio i cervelli rimangono freschi. L'isolamento dietro la facciata in larice e le finestre della casa passiva isolate con pellicole speciali proteggono dal caldo opprimente. «Qualche volta, in estate, le mie amiche boccheggiano nei loro uffici con temperature superiori a 35 gradi», racconta la responsabile del personale. «Noi abbiamo una gradevole temperatura di 25 gradi». Il suo posto di lavoro ha fatto di Mirta Luscieti una sostenitrice delle case passive. «I fatti dicono spesso più delle parole». Fedele a questo motto, nel 1998 l'amministratore Josias F. Gasser ha fatto costruire la sede della sua azienda con lo standard di casa passiva. Allora era considerato un tipo originale. Oggi sono i fatti a parlare: in occasione di visite guidate e workshop trasmette le sue conoscenze e le sue esperienze a tutti gli interessati. Questo impegno fa di Josias F. Gasser agli occhi della Commissione internazionale per la protezione delle Alpi un «pioniere» della lotta al cambiamento climatico.

L'economista dalla sensibilità ecologica

Nella veste di ambientalista, di imprenditore di successo e di datore di lavoro con circa 110 dipendenti e, recentemente, anche di politico nel Parlamento cantonale, Josias F. Gasser si impegna a vari livelli per uno sviluppo sostenibile. Per il dirigente d'azienda, 57 anni, non si tratta di una frase fatta, ma di un compito svolto con responsabilità ed eseguibile facendo l'imprenditore. Nel caso concreto ciò significa che le case passive non solo sono un bene per l'ambiente, ma anche per il bilancio aziendale. «Con la tecnica della casa passiva», sostiene Gasser, «si è aperto un settore dell'economia che genera una crescita abbondantemente sopra la media.» Le nuove tecnologie aprono nuovi settori di attività con buone prospettive anche a livello di redditività. Il potenziale di un'economia orientata alla sostenibilità continua a essere sottovalutato soprattutto a livello imprenditoriale; Gasser ne è fermamente convinto. La creazione di valore regionale va a vantaggio soprattutto dell'economia locale e della popolazione. Nell'edilizia i percorsi brevi, i materiali di costruzione e l'energia provenienti dalla regione sono fattori centrali per un'economia sostenibile.

Economia per le Alpi

Con la sua filosofia imprenditoriale Josias F. Gasser contribuisce attivamente alla protezione delle Alpi. Costruzioni ad alta efficienza energetica, gestione oculata delle risorse naturali ed economia sostenibile: sono questi alcuni fra i principali temi che determineranno il futuro delle Alpi.

Certo è che la popolazione alpina consuma a testa il dieci per cento di energia in più rispetto alla media europea. E la quota maggiore del consumo energetico nelle case private è assorbita dal riscaldamento. «Per questa ragione», afferma Andreas Götz, direttore della CIPRA Internazionale, «costruire e ristrutturare in modo sensato diventa fondamentale per le Alpi.» L'edilizia è il settore con il maggiore potenziale a livello di riduzione delle emissioni di CO2 e per questo la CIPRA chiede che al risanamento dei vecchi edifici venga attribuito un peso maggiore e che per le nuove costruzioni in tutto l'arco alpino venga introdotto lo standard di casa passiva.

Nell'ambito del progetto cc.alps, l'organizzazione non governativa ha pubblicato in forma compatta le conoscenze raccolte da esperti, organizzandole in relazioni specifiche denominate compact. Il compact «Costruire e risanare nel cambiamento climatico» della CIPRA non solo indica il possibile contributo delle Alpi alla riduzione del riscaldamento terrestre e allo sviluppo regionale tramite un'alta efficienza energetica nelle costruzioni e ristrutturazioni, ma vi sono riportati anche dei buoni esempi già messi in pratica da tempo, analoghi a quello di Gasser (vedi <http://www.cipra.org/cc.alps-compact>).

L'ecologia indica la strada per uscire dalla crisi

Per Josias F. Gasser è chiaro che, prima o poi, lo standard di casa passiva richiesto dalla CIPRA sarà prassi comune. L'imprenditore, la cui azienda è leader sul mercato regionale nel settore dei materiali edili, è convinto che il costruire in modo sostenibile sia in linea con i tempi. Secondo Gasser la Svizzera ha perso la sua posizione emergente nell'edilizia, ma il recupero è a buon punto. È ora di guardare avanti. La ditta Josias Gasser Baumaterialien è un ottimo esempio che va proprio in questa direzione. Il suo spirito creativo e imprenditoriale sta pensando a un generatore eolico e alle auto elettriche. In definitiva è il verde il colore della moderna economia.

(Caratteri spazi inclusi 5.323)

Per maggiori informazioni rivolgersi a:

Barbara Wülser, responsabile comunicazione CIPRA Internazionale
+423 237 53 53, international@cipra.org

Informazioni sul progetto cc.alps:
<http://www.cipra.org/cc.alps>

Esempi di buone pratiche dal progetto cc.alps:
<http://www.cipra.org/it/cc.alps/risultati/buoni-esempi>

Le immagini ad alta risoluzione possono essere scaricate dal sito:
<http://www.cipra.org/de/presse/medienmitteilungen>

CIPRA, un'organizzazione variegata e dalle molte sfaccettature

La CIPRA, Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, è un'organizzazione non governativa, strutturata in rappresentanze dislocate nei singoli Paesi alpini, alla quale aderiscono più di 100 associazioni e organizzazioni attive su tutto l'arco alpino. La CIPRA opera in favore di uno sviluppo sostenibile nelle Alpi e si impegna per la salvaguardia del patrimonio naturale e culturale, per il mantenimento delle varietà regionali e per la ricerca di soluzioni ai problemi transfrontalieri dello spazio alpino. www.cipra.org

Nell'ambito del progetto cc.alps „Cambiamento climatico – pensare al di là del proprio naso”, la CIPRA ha analizzato attentamente 300 interventi climatici, indicando quali di questi rispettino i principi dello sviluppo sostenibile e quali diano un contributo significativo per la riduzione di CO₂ o per l'adattamento al cambiamento climatico. www.cipra.org